



MENU

SPECIALI

ABBONAMENTI

LEGGI IL GIORNALE

QUOTIDIANO.NET

ECONOMIA SPORT MOTORI TECH MAGAZINE MODA SALUTE ITINERARI MOTOGP METEO SUPERE



HOME » CRONACA

Pubblicato il 9 agosto 2019

La crociata anti omeopatia dei Paesi Ue

Da Parigi a Berlino, guerra ai rimborsi. Roma tentenna: "Le cure? Restano nelle detrazioni"

di VERONICA PASSERI

Ultimo aggiornamento il 9 agosto 2019 alle 11:02

★★★★★ 1 voto



Condividi



Tweet



Invia tramite email



I numeri dell'omeopatia

Roma, 9 agosto 2019 - La **Francia declassa l'omeopatia** e abbatte, a partire dal 2021, i rimborsi sui rimedi omeopatici. Anche **l'Inghilterra** si è incamminata su questa strada, il dibattito è aperto in **Germania** mentre in **Spagna** la ministra della Salute María Luisa Carcedo vorrebbe che i prodotti omeopatici non fossero più chiamati "medicinali", cambiando la **legge europea** che dal 2001 li classifica in questo modo. Sullo sfondo di quella che appare come **un'alzata di scudi dell'Ue** contro l'omeopatia ci sono le difficoltà sempre maggiori dei sistemi sanitari pubblici a far quadrare i conti ma anche la mai sopita "lotta" tra la medicina tradizionale e l'omeopatia.

Speed

Il tuo **affare** ad un **click** da te

Scrivi il tuo annuncio

Pubblicato in pochi click

Affare fatto!

ANNUNCI.SPEWEB.IT

SCOPRI DI PIÙ

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

E in Italia? Siamo il **terzo mercato in Europa**, dopo Francia e Germania, per vendita e produzione di medicinali omeopatici ma nonostante il 17% della popolazione, quasi 9 milioni di persone, utilizzi, almeno una volta l'anno, i farmaci omeopatici (dati Emg-Acqua per Omeoimprese, l'associazione delle aziende farmaceutiche omeopatiche) non esistono e non sono mai esistiti, come spiegano fonti del Ministero della Salute, rimborsi per chi vi fa ricorso. Tutti i farmaci sono catalogati in classi (A, H, C) e solo quelli di "dimostrata efficacia, essenziali e per terapie croniche" sono a carico del servizio sanitario pubblico. Tutti gli altri, compresi quelli omeopatici, anche se rispondono ai requisiti igienici di qualità e sicurezza, sono inseriti nella fascia C a totale carico del cittadino. Detto questo, come tutti i farmaci della classe C e le altre spese sanitarie, anche il costo dei medicinali e delle visite omeopatiche può essere deducibile (nella percentuale del 19%), se accompagnato dalla ricetta, dallo scontrino e dalla fattura del medico.

Secondo una stima del 2017 della Fondazione Gimbe ammonta a **50 milioni di euro all'anno** la spesa sostenuta dallo Stato per le detrazioni Irpef di prodotti, anche omeopatici, "privi di evidenze terapeutiche". Impossibile, però, anche incrociando i numeri del Mef con quelli dell'Agenzia delle entrate, avere un dato ufficiale per stabilire quanto costa allo Stato questa detrazione. Secondo gli ultimi dati sono 18 milioni e 600mila – su un totale di circa 41 milioni di contribuenti – le persone che hanno presentato nella propria dichiarazione dei redditi domanda di detrazione per le spese mediche per un costo totale per lo Stato pari a 18 miliardi. Poco meno di una media di mille euro a testa, ma, appunto, dentro ci sono tutte le spese sanitarie non 'spacchettate'. Secondo quanto è stato possibile apprendere non c'è al momento alcuna intenzione da parte del governo italiano di escludere gli omeopatici dalla detrazione prevista con lo scontrino 'parlante'.

Dei 9 milioni di italiani che utilizzano l'omeopatia **almeno una volta all'anno** il 62% lo fa per curare riniti e raffreddori; il 34% per problemi dell'apparato respiratorio e contro le allergie, mentre il 31% per combattere problemi digestivi. Un 27% ne fa uso per dolori articolari e muscolari; un 26% per problemi gastrointestinali; 32 milioni di italiani giudicano la medicina omeopatica non dannosa; il 28% di questi la ritiene "utile" ma il trend è in crescita.

In Francia dopo nove mesi di indagini l'Alta autorità sanitaria ha decretato **insufficiente l'efficacia dell'omeopatia**. Dal 2021 il rimborso finora previsto al 30% potrebbe sparire del tutto o ridursi al 15%: il presidente francese Emmanuel Macron sta riflettendo sul da farsi vista la delicatezza della questione. Basti pensare che la Boiron, una delle più grandi aziende di rimedi omeopatici, solo in Francia dà lavoro a 1.300 persone. La decisione del governo francese è stata bollata come "incomprensibile" da Silvia Nencioni, presidente e ad della filiale italiana di Boiron.

CRONACA

"La privacy non esiste: i social sanno tutto di noi"

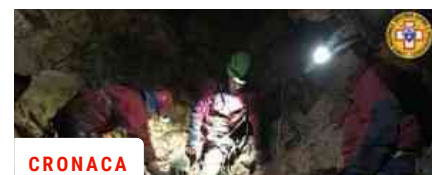


La crociata anti omeopatia dei Paesi Ue



Superenalotto, estrazione, numeri vincenti e quote dell'8 agosto

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Speleologo francese bloccato in grotta nelle Alpi Marittime



Superenalotto, estrazione, numeri vincenti e quote del 6 agosto



Ultras Lazio ucciso, pista straniera. "Piscitelli caduto in una trappola"

© Riproduzione riservata


QUOTIDIANO.NET
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

ISCRIVITI
CONTENUTI SPONSORIZZATI

British American Tobacco

Acquista Vype ePen 3: design elegante e compatto, vapore ricco e gusto intenso


British American Tobacco

Glo, la nuova generazione del tabacco in un solo dispositivo. Scopri di più


L'orologio slow

 24 ore e solo 1 lancetta -
 L'orologio slow ti ricorda di smetterla di rincorrere i minuti.

Marketing Vici